

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Medici abilitati con la laurea e nuove regole anche per i prof

DI ALESSANDRA RICCIARDI

**N**essun esame di stato per i neolaureati in medicina che vogliono diventare medici. È uno degli effetti del decreto Cura Italia, che punta a rafforzare il Sistema sanitario con l'ingresso a breve di nuovi 10 mila medici, tanti se stima il ministro dell'università, **Gaetano Manfredi**. Una riforma attesa, quella delle lauree abilitanti per i medici, che era già in cantiere con il precedente governo giallo-verde, che intanto aveva nel 2018 ridotto i termini per il tirocinio. È l'articolo 102 a disciplinare le nuove modalità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo: la laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia - Classe LM/41, recita il primo comma, è direttamente abilitante previa acquisizione del giudizio di idoneità. Gli atenei devono disporre l'adeguamento dei singoli regolamenti didattici. È lasciata la facoltà agli studenti di completare il

corso secondo l'ordinamento didattico precedente, e dunque con il conseguimento della sola laurea. Tutti gli altri con la laurea in Medicina e Chirurgia, purché il tirocinio non si sia svolto all'interno del Corso di studi, «si abilitano all'esercizio della professione di medico-chirurgo con il conseguimento della valutazione del solo tirocinio». Inoltre, limitatamente alla sola seconda sessione dell'anno accademico 2018/2019, l'esame finale dei corsi di laurea afferenti alle classi delle lauree nelle professioni sanitarie (L/SNT/2), (L/SNT/3) e (L/SNT/4) può essere svolto con modalità a distanza. La prova pratica deve avere una previa certificazione dello svolgimento avvenuto del tirocinio pratico.

**In deroga alle disposizioni dei regolamenti** di ateneo, prevede l'articolo 101, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2018/2019 è prorogata al 15 giugno 2020. Nel periodo di sospensione della frequenza delle attività didattiche, le varie attività formative, l'orientamento, nonché le attività di verifica

dell'apprendimento svolte o erogate con modalità a distanza sono computate ai fini dell'assolvimento dei compiti affidati a docenti e ricercatori universitari e sono valutabili ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali. Le attività formative svolte a distanza sono valide ai fini del computo dei crediti formativi universitari, previa attività di verifica dell'apprendimento nonché ai fini dell'attestazione della frequenza obbligatoria.

**Il decreto ha stabilito misure straordinarie** anche per l'abilitazione dei nuovi professori universitari: «Con riferimento alle Commissioni nazionali per l'abilitazione alle funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia, di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, formate, per la tornata dell'abilitazione scientifica nazionale 2018-2020, sulla base del decreto direttoriale 1052 del 30 aprile 2018, i lavori riferiti al quarto quadrimestre della medesima tornata si concludono, in deroga all'articolo 8 del citato dpr n. 95 del 2016, entro il 10 luglio 2020».

È conseguentemente differita al 11 luglio 2020 la data di scadenza della presentazione delle domande nonché quella di avvio dei lavori delle Commissioni per il quinto quadrimestre della tornata 2018-2020. In tal caso i lavori dovranno concludersi entro il 10 novembre 2020. Le stesse Commissioni nazionali, in deroga all'attuale disciplina, restano in carica fino al 31 dicembre 2020. E il procedimento di formazione delle nuove Commissioni nazionali di durata biennale per la tornata di dell'abilitazione scientifica nazionale 2020-2022 sarà avviato entro il 30 settembre 2020.

**Viene inoltre istituito un fondo di 50 milioni** che sarà utilizzabile per l'anno 2020 e ripartito con successivo decreto del ministero dell'università tra atenei e istituzioni di alta formazione a sostegno delle lezioni a distanza. Sempre l'articolo 100 del dl proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca, ad eccezione dell'Istat, se scaduti e in corso di rinnovo in scadenza nel perdurare dell'emergenza.

© Riproduzione riservata

